

# Diversamente abili: la più grande “minoranza” mondiale

Secondo le statistiche NU (2009) circa il 10% della popolazione mondiale, 650 milioni di persone, è affetta da disabilità, ma conviene tenere presente che, al variare delle fonti, e in particolare nei confronti internazionali, variano anche le definizioni, e con esse le percentuali rilevate. La Banca Mondiale, ad esempio, stima che, al 2009, il 20% della popolazione più povera sia affetta da disabilità e considerata nella propria comunità come categoria svantaggiata. Inoltre le donne in tale condizione si trovano ad affrontare discriminazioni multiple, combinando l'esclusione a causa della loro condizione di genere unita a quella di disabilità. La disponibilità di informazioni e dati sulle persone disabili è un presupposto essenziale per poter pianificare politiche economico-sociali che favoriscano la loro piena partecipazione alla vita ed allo sviluppo sociale, il miglioramento dei loro diritti, la protezione della loro dignità e la promozione di pari opportunità di accesso a impiego, istruzione, informazione, beni e servizi.

Dall'indagine ISTAT su *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* del 2004-2005, emerge che in Italia le persone con disabilità sono 2 milioni 600 mila, pari al 4,8% circa della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. Considerando anche le 190 mila persone residenti nei presidi socio-sanitari si giunge ad una stima complessiva di poco meno di 2 milioni 800 mila persone[1].

Nel 2003, la Commissione Europea e le organizzazioni per la tutela delle persone con disabilità hanno organizzato l'anno europeo delle persone con disabilità. Secondo le stime Eurostat (2003), queste ultime ammonterebbero a circa il 10 % del totale della popolazione europea[2].

Le Nazioni Unite hanno creato un portale, *NU Enable*, nel quale sono disponibili ampie informazioni e documentazione riguardante i diritti e dignità delle persone disabili.

In particolare, il *Factsheet sulla disabilità* presenta alcune informazioni di sintesi, a livello mondiale, suddivise in 4 macrosettori: *overview*, *istruzione*, *lavoro* e *violenza*. Gli aspetti più significativi sono riportati nella tabella 1.

**Tabella 1 – Informazioni di sintesi sulla disabilità nel mondo**

<b>OVERVIEW</b>
Circa il 10% (650 milioni di persone) della <b>popolazione mondiale</b> è affetta da disabilità (Banca Mondiale)
80% dei disabili vive in <b>paesi in via di sviluppo</b> (UNDP)
Il <b>tasso di disabilità</b> è significativamente più alto tra le categorie con più <b>basso livello di istruzione</b> nei paesi OCSE (fonte Segretariato OCSE). Il 19% delle persone con più basso grado di istruzione è affetta da disabilità contro l'11% delle persone con grado più alto di istruzione.
Le <b>donne e ragazze disabili</b> sono particolarmente vulnerabili agli <b>abusi</b> (violenza fisica, violenza sessuale). Un'indagine svolta ad Orissa (India) nel 2004 indica che virtualmente tutte le donne e le ragazze disabili sono state vittime di violenza domestica, il 25% delle donne affette da disabilità mentale sono state abusate sessualmente ed il 6% delle donne disabili sono state sterilizzate con la forza.
Secondo l'UNICEF, il 30% dei <b>ragazzi e ragazze di strada</b> sono affetti da disabilità.
Secondo studi comparati sulla normativa riguardo alle persone disabili, soltanto il 45% dei paesi ha adottato <b>norme antidiscriminatorie e leggi specifiche per i diversamente abili</b> .
<b>ISTRUZIONE</b>

Il 90% dei bambini disabili dei paesi in via di sviluppo **non frequenta la scuola** (UNESCO).

Il **tasso di istruzione** degli adulti disabili è pari al 3%, e pari all'1% se riferito alle donne disabili (UNDP 1998)

Nei paesi OCSE, il **numero di studenti con istruzione universitaria** è bassissimo (sebbene essi siano in aumento)

### LAVORO

Nel mondo 386 milioni di persone in **età lavorativa** sono affette da disabilità (ILO). In alcuni paesi, il **tasso di disoccupazione** tra i disabili raggiunge l'80%.

### VIOLENZA

La **violenza contro i bambini disabili** ha un tasso di occorrenza del 1,7% più alto rispetto a quello riscontrato contro i bambini normodotati.

Per ogni bambino morto in **guerra**, tre rimangono feriti ed **acquisiscono una forma permanente di disabilità**.

Fonte: FACTSHEET Nazioni Unite

[1] ISTAT <http://www.disabilitaincifre.it/>

[2] Per i dati relativi alla popolazione disabile in età compresa tra i 16 ed i 64 anni vedi Eurostat, Eurostat – Statistics in focus – Population and social conditions, 26/2003 – Employment of disabled people in Europe in 2002 (LFS adhoc module 2002). Prevalence percentages of disability by activity status, sex and age group.

#### Per saperne di più

European Social Statistics, *Social protection Expenditure and receipts - Data 1997-2005*, Statistical books, Release Date 25-JAN-2008

